

Basket: per la prima volta nella nostra Serie A un allenatore che ha vinto il titolo dei pro' Usa

Un mito dalla Nba Il santone Brown allenerà a Torino

RETROSCENA

MIRCO MELLONI

Se l'Italia non va nella Nba, con Ettore Messina che sfiora soltanto la panchina dei Toronto Raptors affidata invece a Nick Nurse, è un mito Nba a giungere nel nostro campionato. È atteso per oggi l'annuncio di Larry Brown alla Fiat Torino, dove il 77enne newyorkese diventerà il primo coach in serie A ad aver vinto la Nba. Un'operazione paragonabile alla calata di grandi stars americane, come i McAdoo, Gervin o Wilkins che negli Anni 80 e 90 vennero nel nostro Paese a chiudere una carriera da Hall of Fame.

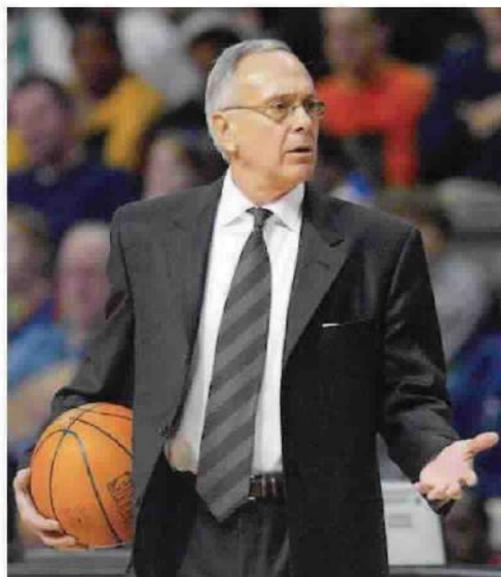
Nella Hall of Fame

È quello il luogo riservato agli immortali, dove Brown entrò nel 2002, due anni prima del titolo con i Detroit Pistons contro i Los Angeles Lakers del quartetto Bryant-O'Neal-Malone-Payton, diventando l'unico coach ad aver trionfato sia tra i professionisti che al college, dove il suo titolo Ncaa con Kansas risale a trent'anni fa. Con l'operazione-Brown l'Auxilium mira a più di un bersaglio: il primo obiettivo è mettersi alle spalle un 2017/18 che ha regalato momenti esaltanti, come lo storico trionfo in Coppa Italia, ma anche il flop nel girone di ritorno, dopo l'addio di coach Luca Banchi. Ma soprattutto denota la voglia di catturare l'attenzione con un grande personaggio, visto che l'alternati-

va a Brown era l'istrionico Gianmarco Pozzocco. Il quale, curiosamente, era nella Nazionale che nel 2004 a Colonia umiliò in amichevole gli Usa di Brown, una squadra che nonostante Allen Iverson, Tim Duncan e LeBron James (ai tempi 19enne) fu solo bronzo ad Atene, dietro all'Italia dell'attuale neodirigente torinese Matteo Soragna. Una macchia, per il tecnico, in una carriera da leggenda contrassegnata dai Pistons di Rasheed Wallace, dalle Finali 2001 con i Philadelphia 76ers di Iverson e prima ancora dalla corsa degli Indiana Pacers di Reggie Miller, con cui Brown divenne rivale della sua amatissima New York.

Sponsor Fiat verso il rinnovo

La proprietà torinese cercava un grande nome anche per far presa sulla Fiat, che deve ancora rinnovare la sponsorizzazione. Con Brown la notorietà del club supererà i confini nazionali, anche se resta l'incognita sull'effettivo impatto di una delle menti più brillanti nella storia del basket in questa fase della sua vita. Brown non allenava nel professionismo da 8 anni, dalla sua 30ª stagione tra ABA e Nba vissuta con Charlotte, e il suo desiderio di chiudere la carriera in Italia sembra dettato più dalla voglia di conoscere l'Europa che da ambizioni sportive, anche se si porterà dietro il fidato ed ex azzurro Dante Calabria. Di sicuro, considerando la carriera di Brown e la sua capacità di innamorarsi e disamorarsi dei giocatori, non ci si annoierà. —



Larry Brown, 77 anni, unico coach ad aver vinto la Nba e la Ncaa

Juve. Inchiesta sul coro razzista
E l'Under 15 va in rieducazione

